



15 Ottobre 2024

Circolare numero 29

Atto di indirizzo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

VISTO il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2022/2023 – 2024/2025;

VISTA la Nota 39343 del 27 settembre 2024 avente per oggetto “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)”

PRESO ATTO della restituzione dei dati INVALSI

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, con particolare riferimento alle criticità, alle potenzialità, ai punti di forza e di debolezza emersi nel rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità individuate con i traguardi, gli obiettivi di processo da raggiungere e i traguardi, che sono stati individuati nel Piano di Miglioramento, già definiti nel RAV;

TENUTO CONTO dell'adozione del modello organizzativo DADA nella Scuola Secondaria di Primo Grado;

VISTI i progetti PNRR di cui al DM 65/23 e al DM 66/23 già approvati;

VISTO il progetto PNRR Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica di cui al D.M. 19/2024 inviato e in attesa di approvazione da parte del M.I.M.;

VISTE le Linee Guida per le discipline Stem emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 e la necessità di elaborare un curriculum per tali discipline;

VISTA la L. 92/2019 che introduce l'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024.

CONSIDERATO che l'insegnamento dell'educazione civica contribuisce alla formazione di cittadini responsabili e attivi e alla promozione di una piena e consapevole partecipazione alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;

CONSIDERATO inoltre che l'insegnamento dell'educazione civica promuove la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al generale benessere della persona;

TENUTO CONTO della necessità di integrare il Piano dell'Offerta Formativa triennale;

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il collegio dei docenti dovrà procedere all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2023 – 2024/2025;

In coerenza con le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024 e al fine di favorire l'unitarietà stessa del curricolo, la trasversalità e la contitolarità dell'insegnamento, la revisione del curricolo sarà articolata in tre nuclei concettuali fondamentali:

– Costituzione

– Sviluppo economico e sostenibilità

– Cittadinanza digitale

All'interno di ciascuno dei nuclei, e nell'arco delle 33 ore annuali previste, dovranno essere proposte attività in grado di sviluppare conoscenze e abilità in ordine all'educazione alla cittadinanza attiva, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico, all'educazione al rispetto, all'educazione ambientale e digitale, unitamente ad altri approfondimenti utili alla crescita umana, civile e democratica delle studentesse e degli studenti.

Il collegio dei docenti dovrà individuare criteri di valutazione della disciplina dell'educazione civica coerenti con le conoscenze, abilità e competenze indicate nel curricolo di educazione civica.

La revisione del curricolo con l'adozione delle linee guida per le discipline stem; L'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento in coerenza con gli esiti degli alunni e con i risultati delle prove Invalsi L'inserimento dei progetti Pnrr nel Piano dell'offerta Formativa; La stesura di programmazioni educativo-didattiche e la proposta di progetti e attività curricolari ed extracurricolari in coerenza con i nuovi orientamenti normativi, e con la scelta di adozione del modello Dada nella Scuola Secondaria di Primo Grado, mirate al successo formativo, all'inclusione e al benessere di tutti gli alunni e le alunne dell'istituto.

A tale scopo è necessario adottare soluzioni che valorizzino i dipartimenti e le risorse professionali della scuola, finalizzati a promuovere occasioni di progettazione didattica, confronto metodologico – didattico e condivisione di pratiche e strategie efficaci per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze in coerenza con l'intera progettualità del PTOF e gli obiettivi di miglioramento del RAV.